



REGIONE LIGURIA



COMUNE DELLA SPEZIA



ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI  
ARCHIVI - BIBLIOTECHE - MUSEI - TEATRI  
COMUNE DELLA SPEZIA

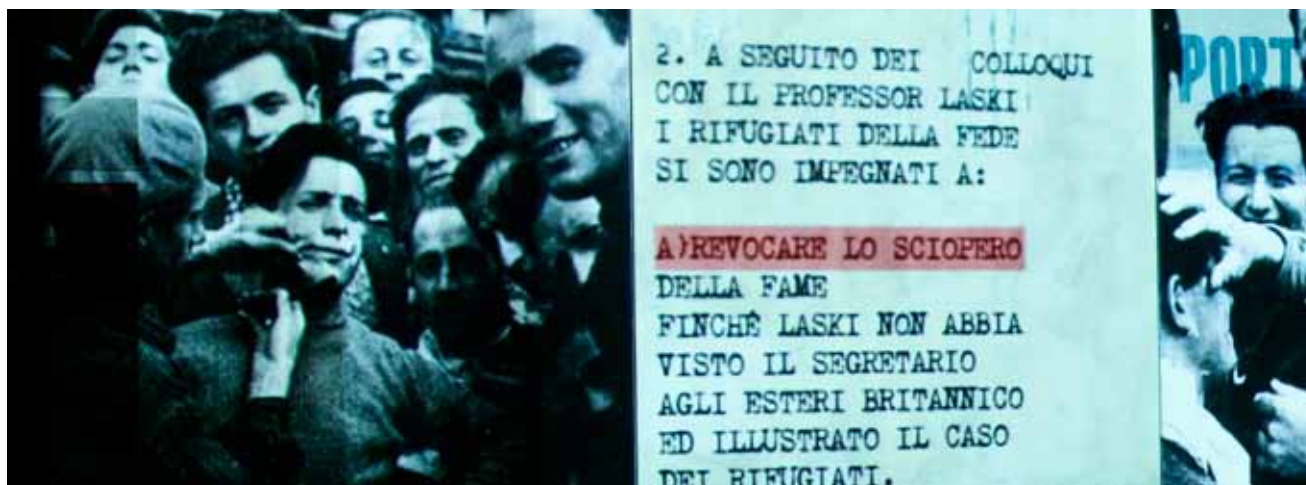


UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE

Premio  
**EX  DUS**



La Spezia 2001 - 2010



la storia

La città della Spezia è conosciuta come Porta di Sion.

Alla fine della seconda guerra mondiale il Golfo della Spezia divenne infatti la base di partenza degli scampati ai lager nazisti, che ora guardavano al mare con la speranza di lasciarsi alle spalle l'Europa degli orrori e di raggiungere la "Terra promessa".

Dall'estate del 1945 alla primavera del 1948 oltre ventitremila ebrei riuscirono a lasciare clandestinamente l'Italia diretti in Palestina.

La potenza mandataria della Palestina, la Gran Bretagna, aveva infatti emesso il Libro Bianco del 17 maggio 1939 per regolamentare l'afflusso controllato in Palestina di soli 75 mila ebrei in 5 anni. Una misura che fu messa in crisi dalla drammatica situazione europea e contrastata con ogni mezzo dal Mossad Le Aliyà Bet (Istituto per l'immigrazione illegale sorto nel 1938).

A partire dal Maggio 1945 una notevole corrente di ebrei cominciò ad affollare la Penisola e il Mossad Le Aliyà Bet inviò un responsabile in Italia con base a Milano, Yehura Arazi. Altri membri del Mossad furono inviati in Italia tra i soldati della brigata ebraica al seguito degli alleati.

La prima nave di profughi, il Dallin (già Sirius) partì da Monopoli il 21 agosto 1945 con soli 35 immigrati a bordo.

La questione dell'immigrazione ebraica scoppiò come caso internazionale nel maggio 1946: l'epicentro della crisi divenne il porto della Spezia dove erano in allestimento due imbarcazioni, la Fede di Savona e il motoveliero Fenice, pronte a trasbordare 1014 profughi.

Quell'operazione godette dell'aiuto di tutta la città della Spezia, già stremata dalla guerra e distrutta dai bombardamenti. Proprio il sostegno della gente, la resistenza dei profughi, l'intervento dei giornalisti di tutto il mondo e la visita a bordo di Harold Lasky, presidente dell'esecutivo del Partito Laburista britannico, costrinsero le autorità londinesi – le cui navi bloccavano l'uscita dal porto della Spezia – a togliere il blocco alle due imbarcazioni che salparono dal molo Pirelli a Pagliari alle ore 10 dell'8 Maggio 1946.

L'accoglienza della comunità e la solidarietà delle autorità spezzine convinsero gli organizzatori del Mossad a puntare sulla Spezia con operazioni di maggior peso. Così nella notte tra il 7 e l'8 Maggio 1947 la nave Trade Wins/Tiky, allestita in Portogallo, imbarcò 1414 profughi a Portovenere.

Nelle stesse ore era giunta nelle acque del golfo della Spezia, proveniente da Marsiglia, la nave President Warfield, un goffo e pesante battello adatto a portare turisti giù per il Potomac, da Baltimora a Norfolk in Virginia.

La nave venne ristrutturata nel cantiere dell'Olivo a Portovenere per la più grande impresa biblica dell'emigrazione ebraica: trasportare 4515 profughi stipati su 4 piani di cuccette dall'altra parte del mediterraneo.

L'imbarcazione divenne un simbolo, prese il nome di Exodus, raggiunse le coste della Palestina, venne attaccata dagli inglesi e avviò la nascita dello stato di Israele con tutte le conseguenze che sappiamo.

A narrarci le peripezie dei profughi dello sterminio ebreo ci ha pensato nel 1958 Leon Uris con il celebre romanzo Exodus, tema ripreso nel libro il comandante dell'Exodus di Yoram Kaniuk.

A Exodus è dedicato anche un bellissimo film del 1960 di Otto Preminger interpretato da Paul Newman, Peter Lanfoird ed Eva Marie Saint.

La Exodus mosse dal golfo della Spezia ai primi di Luglio del 1947, sostò a Port-de-Bouc, caricò a Sète, fu assalita e speronata dai cacciatorpedinieri britannici davanti a Kfar Vitkin. Ci furono morti a bordo, gente che era sopravvissuta ai lager e che finì i suoi giorni a due passi dalla speranza nelle acque tra Netanya e Haifa. Dopodiché gli inglesi rimandarono i profughi ad Amburgo al campo di Poppendorf, un ex lager trasformato in campo di prigionia per gli ebrei.

Il nome di Exodus da allora significò il desiderio di giustizia per l'emigrazione ebraica. Ma solo con la fine del mandato britannico i profughi sarebbero potuti tornare in Palestina.

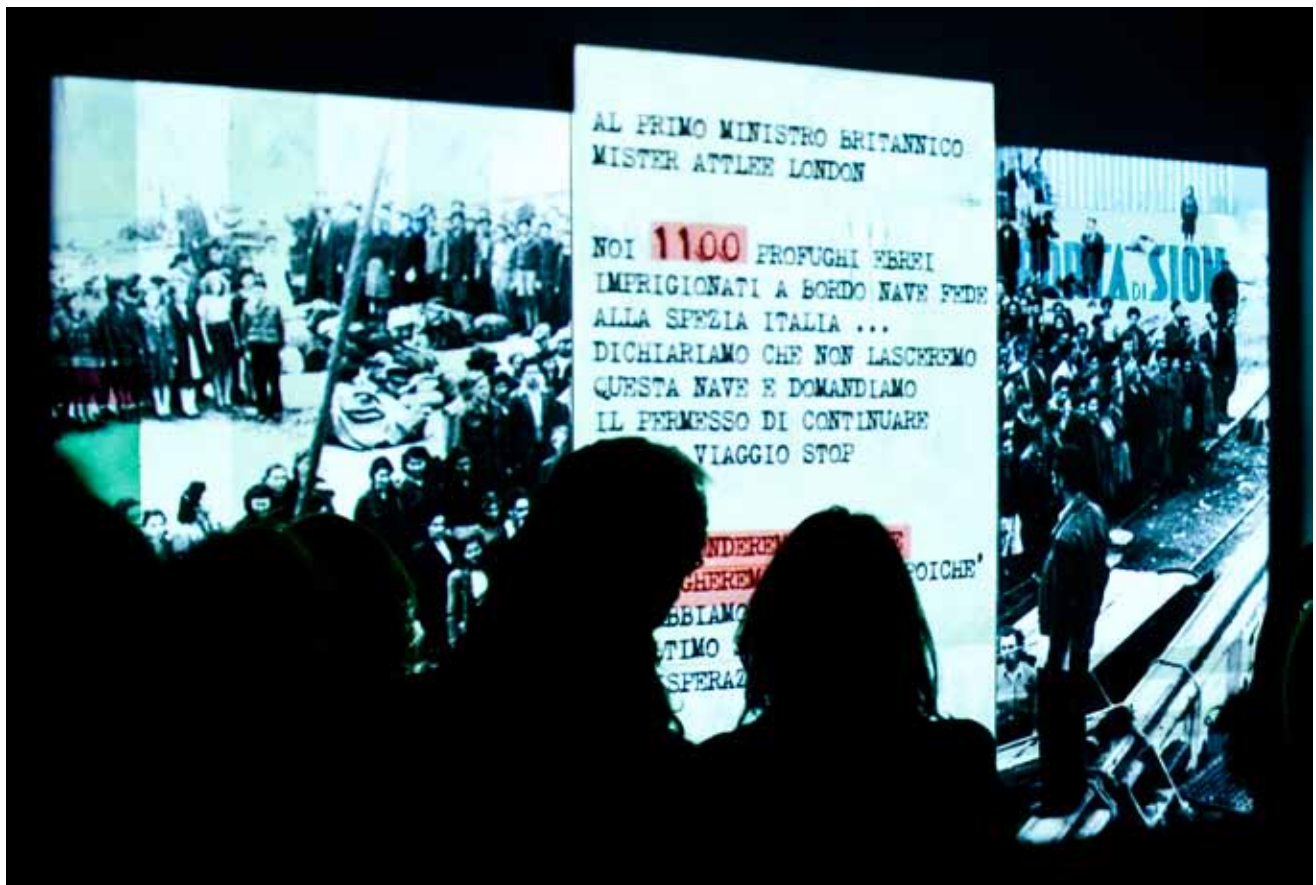
La Fede, il Fenice e la Exodus si mossero tutti dal golfo della Spezia, una dicitura che non compare nelle carte geografiche israeliane. La Spezia in Israele è infatti indicata col nome di "Schàar Zion" Porta di Sion.

Ogni anno La Spezia ospita il premio Exodus dedicato all'interculturalità, alla convivenza civile, al dialogo come mezzo di relazione tra popoli e culture.

Il 25 Aprile 2006 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito al Comune della Spezia la Medaglia d'Oro al Merito Civile per l'aiuto prestato dalla popolazione spezzina ai profughi ebrei scampati alla seconda guerra mondiale.



La Spezia Molo "Pirelli", lunedì 8 maggio 2006 ore 10, cerimonia per il **60° anniversario della partenza delle navi "Fede" e "Fenice"**  
(foto in basso al centro) Roma Quirinale, martedì 25 aprile 2006, **conferimento Medaglia d'Oro al Valore Civile alla città della Spezia**



La Spezia, Centro di Arte Moderna e Contemporanea, edizione Premio Exodus 2010  
installazione multimediale "1014. Una storia di uomini e di numeri" di **Paolo Ranieri** e **Beatrice Meoni**

Il Premio Exodus in queste undici edizioni, è divenuto per La Spezia uno dei principali progetti culturali con cui la città e le sue istituzioni intendono parlare all'esterno di sé e offrire al Paese un'alta occasione di riflessione e confronto sui temi cruciali del nostro tempo.

Il Premio, negli anni, ha saputo evolvere la propria struttura organizzativa e il rigore della sua impostazione culturale, divenendo, appunto, un autentico progetto culturale aperto a prestigiose collaborazioni con altre realtà territoriali e culturali non solo nazionali, ma europee e internazionali e impegnato a stimolare il pensiero libero e critico dei cittadini e dei giovani studenti, cui crediamo debba essere affidato il sempre più complesso compito di presenza e testimonianza attiva di una memoria passata, che non deve essere mai dimenticata.

D'altra parte il Premio Exodus nasce proprio da una delle pagine più belle della nostra storia di città capace di accoglienza, di città aperta e gentile. Una pagina che, non a caso, ci ha fatto avere nel 2006 la più alta onorificenza della Repubblica, la Medaglia d'Oro al Merito Civile.

Il Premio Exodus è un autentico esercizio di memoria attiva. Quella memoria che rifiuta ogni tentativo di revisionismo e banalizzazione, che è conoscenza e responsabilità, che impone di interrogarci sul presente, di confrontarci con le grandi, enormi e difficilissime questioni del nostro tempo.

Exodus come argine al cinismo, all'indifferenza, alla rassegnazione al male. Come messaggio di speranza, simbolo del nostro impegno a essere città del dialogo, che non si rassegna all'imbarbarimento, alla babele dei nostri giorni. E lo fa non in nome di uno spirito nostalgico e rassicurante, ma lo fa perché guarda al futuro e sente la responsabilità di misurarsi, di confrontarsi con le contraddizioni e dare il proprio contributo ai temi del dialogo, della pace, della convivenza civile e religiosa.

Massimo Federici

*Sindaco del Comune della Spezia*

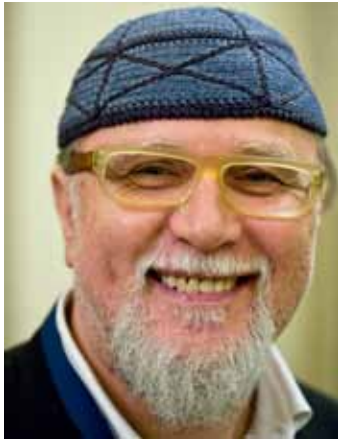


premio  
**EXODUS**

premio  
**EXODUS** 2010

a  
**Shirin Ebadi**

La Spezia, 23 Ottobre 2010



**Moni Ovadia** *premio Exodus 2001*



**Elena Loewenthal** *premio Exodus 2002*



**Gad Lerner** *premio Exodus 2003*



**Lele Luzzati** *premio Exodus 2004*



**Elio Toaff** *premio Exodus 2005*



**Tullia Zevi** *premio Exodus 2005*

**Pedrag Matvejevic** *premio Exodus 2006*

**Amos Luzzatto** *premio Exodus 2006*

**Yossi Harel** *premio Exodus 2007*

**Corrado Augias** *premio Exodus 2008*

**Daniel Oren** *premio Exodus 2008*

**David Grossman** *premio Exodus 2009*

**Shirin Ebadi** *premio Exodus 2010*



alcuni ospiti



**Noa** in concerto  
La Spezia, Teatro Civico  
edizione Premio Exodus 2007  
**Guido Ceronetti**  
e **Vinicio Capossela**  
La Spezia, Teatro Civico  
edizione Premio Exodus 2010  
**Enrico Fink** workshop musicale  
"Cos'è la musica ebraica?"  
La Spezia, Centro di Arte Moderna  
e Contemporanea,  
edizione Premio Exodus 2009





premi alla carriera,  
riconoscimenti,  
menzioni

(foto sotto)

**Liliana Segre** Menzione Speciale sezione  
Exodus testimonianze dell'Olocausto,  
La Spezia, Sala Dante  
edizione Premio Exodus 2010

**Massimiliano Fuksas** Premio Exodus  
Architettura del Dialogo, La Spezia,  
Teatro Civico edizione Premio Exodus 2009

**Adolfo Aharon Crocchio** Responsabile del  
Culto della Comunità Ebraica della Spezia (già Pre-  
mio Exodus 2007) Menzione Speciale La Spezia,  
Sala Dante edizione Premio Exodus 2010



Il Premio Exodus è ormai da dieci anni uno degli eventi cardine della filosofia culturale della nostra Amministrazione.

Il suo progressivo radicamento e la sua costante affermazione traggono forza sia dai suoi contenuti, che legano - con un ponte ideale - la nostra città alle stesse energie di pace, di accoglienza, integrazione e dialogo fra culture che si sprigionarono in quel secondo dopoguerra e che sono giunte, intatte, fino a noi, sia nel valore inequivocabile della sua metodologia programmatica. Il Premio Exodus ha saputo imporsi, nel tempo, come un momento di riflessione, di approfondimento e di confronto fra culture e religioni diverse, senza esaurire i propri obiettivi nei soli giorni di svolgimento ma divenendo un momento culturale continuo e permeante che accompagna i cittadini della Spezia attraverso un'opera di integrazione senza pause, per uno sviluppo armonico delle proprie risorse sociali, culturali e collettive, pari ad un flusso di pensiero corrente e coerente.

Cinzia Aloisini

Presidente Istituzione per i Servizi Culturali della Spezia



(foto in alto da sinistra)  
**Piergiorgio Odifreddi**  
edizione Premio Exodus 2008  
**Aldo Schiavone**  
edizione Premio Exodus 2007  
**Lidia Ravera**  
edizione Premio Exodus 2008  
**Adriano Proserpi**  
edizione Premio Exodus 2008  
**Vito Mancuso**  
edizione Premio Exodus 2007  
**Giacomo Marramao**  
edizione Premio Exodus 2007  
**Tahar Ben Jelloun**  
edizione Premio Exodus 2008  
**Remo Bodei**  
edizione Premio Exodus 2007  
**Giulio Giorello**  
edizione Premio Exodus 2007





premi alla carriera,  
riconoscimenti,  
menzioni

(foto)

**Eva Kor Mozes**

Superstite esperimenti dottor Mengele  
sezione Exodus testimonianze dell'Olo-  
causto, edizione Premio Exodus 2010

**Mario Pavia**

Premio Exodus 2008 alla carriera

**Gualtiero Morpurgo**

Premio Exodus 2008 alla carriera

altri premi, riconoscimenti

**Carlo Levi**

**Aldo Restani**

**Clara Sereni**

**Franca Landi**

(foto sotto)

La Spezia, Centro di Arte Moderna  
e Contemporanea, edizione Premio  
Exodus 2007 installazione multimediale  
di **Nicola Pellegrini**  
e **Otonella Mocellin**





REGIONE LIGURIA



COMUNE DELLA SPEZIA



ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI  
ARCHIVI - BIBLIOTECHE - MUSEI - TEATRI  
COMUNE DELLA SPEZIA



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE



UBI  Banco di San Giorgio